

Interrogazione a risposta scritta

Al Ministro dell'Interno

Per sapere, premesso che :

l'Ordine nazionale dei giornalisti è un ente pubblico italiano non economico a struttura associativa, nato nel 1925, l'iscrizione al quale è obbligatoria per l'esercizio della professione di giornalista;

l'attuale Ordine dei giornalisti è stato istituito con la legge n. 69 del 3 febbraio 1963, detta «legge Gonella», che disciplina l'organizzazione della professione;

il Ministero dell'interno ha istituito un bando, Prot. n. 0002133 del 09/03/2016, che reca: “Procedura comparativa per il conferimento a titolo gratuito di incarico di prestazione di lavoro autonomo occasionale per lo svolgimento delle attività di Comunicazione per le esigenze della Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione”;

per proporre la propria candidatura il bando prevede l'iscrizione al sopracitato ordine dei giornalisti professionisti;

il bando ha una validità di soli 9 giorni, in quanto l'istanza, iniziata il 09 marzo 2016, dovrà pervenire inderogabilmente entro e non oltre le ore 12,00 del 18 marzo 2016;

nell'articolo 5 del bando, alla voce “compenso”, viene specificato che “l'incarico dovrà essere svolto a titolo assolutamente gratuito. Previa autorizzazione del Capo Dipartimento che dovrà tener conto delle vigenti disposizioni in materia di contenimento delle spese di missione ai sensi dell'articolo 6, comma 12, del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge 122/2010 verranno rimborsate, nei modi e nei termini previsti dalla normativa riguardante il personale della carriera prefettizia, eventuali spese di viaggio, di soggiorno e di vitto sostenute per l'espletamento del presente incarico, fuori dal comune di propria residenza, imputate al capitolo di spesa 2253, piano gestionale 02 e 17 Missione 27 - sulla base della documentazione giustificativa presentata dall'interessato, che ne attesti l'effettivo esborso”;

nel bando, inoltre, viene escluso dalla selezione degli iscritti nell'elenco dei giornalisti pubblicisti, il che potrebbe configurare una violazione della legge 150 del 2000;

la Federazione Nazionale della Stampa Italiana ha definito il bando “inaccettabile e offensivo” richiedendone il ritiro -:

se il Ministro sia informato dei fatti esposti in premessa e se non intenda intraprendere iniziative, alla luce di quanto sopra espresso, per revocare il bando e riproporlo in modo che nella selezione degli iscritti non siano esclusi coloro che sono inseriti nell'elenco dei giornalisti pubblicisti e che l'addetto alla comunicazione vincitore del bando, iscritto all'Ordine dei giornalisti professionisti, venga regolarmente retribuito senza offendere il decoro e la dignità della professione giornalistica.

On. Fabio Lavagno